

sulle strade nazionali, che le autostrade non sono più in grado di sostituire né di alleggerire: se vi sono dati contrari, vorrei vederli, ma almeno al nord è chiarissimo che sulle statali vi sono più incidenti che sulle autostrade.

Non credo che obbligando un vecchio sessantenne a mettere il casco su un motorino che va a 50 all'ora si possano risolvere questi problemi: è ridicolo pensarlo; si può semmai favorire chi produce caschi e danneggiare l'industria dei motorini. Mi sembra quindi opportuno valutare, in questo momento, la possibilità di ampliare la rete stradale e di renderla compatibile con il numero di automezzi che attualmente percorre la nostra penisola.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto a titolo personale, l'onorevole Buontempo. Ne ha facoltà.

**TEODORO BUONTEMPO.** Signor Presidente, ritengo che la sicurezza del cittadino non possa essere lasciata al solo senso di responsabilità dell'individuo. La sicurezza è un bene comune che lo Stato deve comunque tutelare: non vi è dubbio, allora, che il problema del casco non possa essere rapportato soltanto all'uso del motorino. Il casco è necessario perché, insieme alla pericolosità insita nell'uso del motorino, abbiamo strade con le buche tali che a volte un autista di autobus non riesce neppure a vedere il conducente di un motorino. Vi sarebbe, quindi, un insieme di norme da inserire in un pacchetto per la sicurezza, in modo che non si possa ...

**MAURO FABRIS,** *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.* Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**MAURO FABRIS,** *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.* Signor Presidente, per far sì che il dibattito si svolga attorno a dati concreti e per rispondere al collega che è intervenuto sulla più elevata mortalità che si registra sulle strade na-

zionali rispetto a quelle urbane, desidero fare presente i dati già depositati nel primo rapporto al Parlamento sulla sicurezza stradale. Essi indicano chiaramente che oltre il 70 per cento degli incidenti avviene in ambito urbano e che oltre il 42 per cento delle morti è registrato, purtroppo, in ambito urbano. Vorrei ricordare anche, a proposito della velocità, che sotto i trenta chilometri orari vi è il 69 per cento di feriti e il 42 per cento di morti (dati ISTAT). Per quanto riguarda poi l'età, desidero rilevare che purtroppo negli ultimi due anni abbiamo registrato un incremento della mortalità degli utenti della strada oltre 65 anni pari a più 7,8 per cento, cioè 1435 morti in quella fascia di età. Sono solo alcuni dati attorno ai quali misurarci perché mi sembra che sulla questione sia bene attenersi a dati oggettivi e non discutibili. Ripeto, sono già depositati nella relazione al Parlamento dello scorso anno.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Avverto che porrò in votazione, come richiesto dall'onorevole Galletti, innanzitutto la prima parte, fino alle parole «eventuali passeggeri», e quindi la restante parte.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla prima parte dell'articolo aggiuntivo Stajano 27.03 (*Nuova formulazione*), accettata dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Computando i colleghi Luciano Dussin, Fontan e Rizzi intervenuti per dichiarazione di voto, ma che poi non hanno votato, la Camera è in numero legale.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	272
<i>Votanti</i> .....	263
<i>Astenuti</i> .....	9
<i>Maggioranza</i> .....	132
<i>Hanno votato sì</i> ....	236
<i>Hanno votato no</i> ....	27
<i>Sono in missione 39 deputati).</i>	

TEODORO BUONTEMPO. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TEODORO BUONTEMPO. Signor Presidente, desidero segnalare che erroneamente ho votato contro, mentre intendevo votare a favore.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

Avverto che i colleghi di alleanza nazionale avevano comunicato tempestivamente alla Presidenza che alle 20 era prevista la riunione del proprio gruppo, pertanto sospenderei la seduta subito dopo la votazione della seconda parte dell'articolo aggiuntivo Stajano 27.03.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla seconda parte dell'articolo aggiuntivo Stajano 27.03 (*Nuova formulazione*), accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

La Camera non è in numero legale, per 13 deputati.

La votazione e il seguito del dibattito sono rinviati alla seduta di domani.

#### **Per fatto personale (ore 20).**

FORTUNATO ALOI. Chiedo di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FORTUNATO ALOI. Signor Presidente, in quest'aula qualche ora fa è accaduto un episodio che credo abbia avuto un determinato risultato. Una collega, l'onorevole Mussolini, ha richiamato l'attenzione su un avvenimento che ha visto al centro un calciatore, esattamente Buffon, che sul campo aveva indossato una maglia con la scritta « boia chi molla ».

Signor Presidente, in sede parlamentare questo episodio ha scatenato strane

reazioni. Onorevoli colleghi, intervengo — ed è questo l'aspetto personale del fatto — perché sono state mosse alcune accuse e sono state usate alcune espressioni a proposito della città di Reggio Calabria e degli avvenimenti del 1970 che la storiografia non pervasa da faziosità ha voluto e saputo rivedere a proposito di una rivolta popolare che ha visto tutte le forze politiche della città e uomini appartenenti a vari settori uniti con il popolo di Reggio Calabria.

Infatti, accanto a Ciccio Franco, vi erano l'armatore Maticena, il commendatore Mauro e un comandante dei partigiani durante la guerra civile, proprio perché si trattava di una rivolta popolare.

Onorevoli colleghi, di fronte a chi ha parlato in questa sede di uomini politici e di parlamentari che hanno guidato la rivolta lanciando anche bombe — abbiamo sentito queste cose — c'è veramente da indignarsi, anche perché i morti di quella rivolta sono tre cittadini del popolo, che voglio ricordare: Jaconis, che era un barista, Campanella, che era un ferroviere, e Labate, che ha ritenuto di sacrificare la propria vita per una vicenda che ha segnato una svolta nella storia del Mezzogiorno d'Italia.

Onorevole Presidente, ho il dovere, con serenità, di fare in modo che sia ristabilita una verità storica e che in questa sede non si vada verso interpretazioni dei fatti che offendano la storiografia, compresa quella di sinistra, che a distanza di tanto tempo — sono passati trent'anni — ha compiuto una profonda autocritica, soprattutto quella storiografia che aveva voluto demonizzare quei fatti, definendoli di parte.

È chiaro che noi di alleanza nazionale — e concludo, signor Presidente — riteniamo di dover ricordare anche in questa sede una vicenda che — posso dirlo con franchezza ed è questo il fatto personale — mi ha visto protagonista, come cittadino di Reggio Calabria, di quelle giornate.

Non può essere consentito ad alcuno di offendere quella memoria e quella vicenda che ha segnato la svolta non solo del

Mezzogiorno d'Italia, ma dell'Italia tutta (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

**Sull'ordine dei lavori e per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo (ore 20,05).**

NICOLA BONO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Signor Presidente, malgrado le continue denunce contro il fenomeno della pedofilia, soprattutto tramite Internet, si continua in maniera imperterrita ad utilizzare tale strumento per consentire a soggetti interessati unicamente al conseguimento di sporchi profitti di continuare, in maniera assolutamente indisturbata, a fare propaganda per la vendita di cassette e di altro materiale pornografico in cui sono protagonisti dei minori.

È di oggi l'ennesima denuncia dell'associazione « Telefono arcobaleno », che ha sede ad Avola ed è diretta dal famoso sacerdote don Fortunato Di Noto, che appunto evidenzia come, con una modica cifra, si possa comprare tramite Internet qualunque tipo di materiale pornografico, tra cui anche una pornocassetta che sarebbe stata girata in Sicilia e di cui sono protagonisti bambini di quattro-cinque anni.

Questa situazione non è più tollerabile. Poco più di un anno fa la Camera aveva votato quasi all'unanimità un documento, di cui ero primo firmatario e sottoscritto dai parlamentari di tutti i gruppi politici, con cui si impegnava il Governo ad intervenire perché si creasse una condizione giuridica che consentisse in qualunque parte del mondo l'immediato oscuramento dei siti che producono questo tipo di attività. A tutt'oggi non abbiamo notizia di cosa abbia fatto il Governo né del punto a cui sia giunta la discussione; mentre si assiste alla codificazione dei meccanismi che presiedono al commercio

via Internet, per quanto riguarda la tutela dei minori e soprattutto la difesa della dignità dei più piccoli cittadini non solo italiani ma di tutto il mondo, nulla si è fatto.

Nel preannunciare l'assunzione di nuove iniziative ispettive in tal senso, sollecito la Presidenza perché esiste già un documento che ha impegnato il Governo ma al quale finora non è stato dato seguito. Ritengo però che, per la crescita e la pericolosità del fenomeno, siano necessari immediati interventi che vedano il nostro Governo (tra l'altro il Parlamento italiano è stato tra i primi al mondo ad affrontare il problema) impegnato in prima linea affinché si addivenga al più presto ad una normativa internazionale che consenta l'intervento della polizia telematica in qualunque momento ed in qualunque parte del mondo.

La sollecito nuovamente, signor Presidente, in attesa di depositare formali atti in tal senso (*Applausi*).

PRESIDENTE. Sarà cura della Presidenza chiedere al Governo di adempiere questo impegno.

PAOLO ARMAROLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAOLO ARMAROLI. Signor Presidente, a leggere i giornali di oggi — cronaca sportiva, che in genere non è il mio forte — si rimane trasecolati. Cito per tutti *La Repubblica*: « l'infelice goliardata fascistoide del portiere del Parma », che aveva messo la scritta « boia chi molla » sulla maglietta; e ancora: « la società non lo ha richiamato, ma dovrebbe arrivare il deferimento federale con una probabile multa », e questo ovviamente non interessa il Parlamento. Forse però può interessare la Camera dei deputati il fatto che la nostra gentile ministro dell'interno, onorevole Rosa Jervolino Russo, ha stigmatizzato il fatto dichiarando: « Non è stato un buon esempio, bisogna far crescere la cultura della legalità ma non possiamo certo intervenire con provvedimenti di polizia sulle magliette dei giocatori ».

Sappiamo che l'onorevole Rosa Jervolino Russo è molto impegnata in questi giorni in vari *summit* (e non so se vi saranno fatti concludenti) ma, se avesse fatto una piccola ricerca storica, avrebbe fatto una piccola scoperta e cioè che « boia chi molla » era il motto degli alpini dopo Caporetto, quindi nel 1917, alla fine della guerra mondiale.

Una cosa sola, signor Presidente, si può stigmatizzare: che il portiere Buffon abbia detto « boia chi molla » e poi abbia preso da 35 metri un goal da parte dell'attaccante della Lazio Almeyda. Quindi da parte del portiere Buffon si è trattato di millantato credito, mentre nel caso del ministro dell'interno si è trattato di una disattenzione. È per questo che invito l'onorevole Jervolino a non dire sfondoni dal punto di vista storico.

AMEDEO MATACENA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AMEDEO MATACENA. Signor Presidente, condivido pienamente le osservazioni dell'onorevole Alois in merito alla maglietta con la scritta « boia chi molla ».

Ero bambino, avevo poco meno di sette anni quando è scoppiata la rivolta di Reggio Calabria, una rivolta che nasceva da un profondo disagio, una rivolta di un popolo che aveva trovato un momento di orgoglio, per l'abbandono, per la disoccupazione, per la mancanza di economia, per la distrazione dello Stato, per le vessazioni continuamente subite. Non si può offendere chi ha sofferto allora e di conseguenza ha pagato perché continua ad essere abbandonato da uno Stato sempre più distratto e latitante.

Ecco perché oggi il Mezzogiorno soffre per tante cause, per mancanza di investimenti e di presenze attive; soffre di tutto, in quanto non c'è niente. Abbiamo soltanto giovani che sono portati alla disperazione. Per tali giovani non si possono creare condizioni di tensione, né si possono reprimere le energie, che invece debbono essere valorizzate. Ma non pos-

sono essere valorizzate a chiacchiere, con manifestazioni fantascientifiche come quella che ha avuto luogo a Gioia Tauro; tra l'altro, ci risulta che tale manifestazione sia stata mandata in onda da RAI Uno non in diretta, bensì registrata: infatti, non erano quelli che si sono visti in televisione i personaggi che sono apparsi sul palco a Gioia Tauro! È particolarmente grave dare spettacolo sulle disgrazie, sui bisogni della gente e sulle aspettative dei giovani.

Inoltre, signor Presidente, vorrei sollecitare una risposta a due mie interrogazioni: mi riferisco alle interrogazioni nn. 4-24797 e 4-14069.

Inoltre, signor Presidente, ho parlato — se non sbaglio, giovedì scorso — in quest'aula per fatto personale. Il Presidente di turno mi ha assicurato che avrebbe investito della questione la Presidenza; spero che lo abbia fatto. Non si tratta di una questione riguardante i giornali di questi giorni, ma di una questione ancor più grave.

Infine, mi rivolgo alla Presidenza in merito all'invito a comparire che ho ricevuto da parte della procura di Reggio Calabria. Si tratta, di fatto, di una aggressione continuata; vi è un particolare molto singolare: rispetto ad una indagine in cui vi è stata richiesta di emettere 39 mandati di cattura, compreso il mio, è avvenuta una fuga di notizie solo ed esclusivamente per il mio nome. Ciò è particolarmente grave, perché indica una volontà di aggressione che ritengo che la Presidenza non possa permettere; ciò non per me, ma per il mio ruolo di deputato del Parlamento.

MAURO GUERRA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURO GUERRA. Signor Presidente, vorrei sollecitare al ministro degli esteri una risposta alla mia interrogazione n. 3-03734 del 20 aprile 1999. Siamo ormai ad oltre quattro anni da un fatto gravissimo, accaduto il 22 ottobre 1995 in Somalia.

Ricorre in questi giorni l'anniversario di quei fatti. All'interno del centro antitubercolare della Caritas, veniva uccisa la dottoressa Graziella Fumagalli. Ella stava lavorando ad un grande progetto: in quel centro venivano assistiti centinaia di adulti e centinaia di bambini. Secondo le ricostruzioni effettuate, furono quattro gli uomini che agirono, entrando nel centro ed uccidendo la dottoressa Fumagalli e ferendo il dottor Andreoli. Le autorità somale in una prima fase identificarono i responsabili. Di questi, poi, si perse ogni traccia: essi non vennero arrestati e sulla vicenda è caduto il silenzio. Già all'epoca della presentazione della mia interrogazione, nel mese di aprile, il direttore della Caritas italiana, il dottor Damoli, denunciava come la Caritas avesse trovato su questa vicenda un muro di gomma da parte degli organismi istituzionali, sia in Italia sia in Somalia. Sono affermazioni molto pesanti e molto gravi.

Sollecito una risposta a questa mia interrogazione affinché il muro di gomma, semmai vi è stato, possa essere abbattuto e da parte del nostro paese si faccia tutto il possibile per identificare i colpevoli dell'assassinio di Graziella Fumagalli ed assicurarli alla giustizia.

PRESIDENTE. Solleciteremo la risposta alla sua interrogazione, onorevole Guerra.

**Per un richiamo al regolamento**  
(ore 20,15).

MAURO MICHIELON. Chiedo di parlare per un richiamo ad un regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURO MICHIELON. Signor Presidente, le chiedo cortesemente un chiarimento in merito all'applicazione del regolamento che lei ha fatto nella penultima votazione. Signor Presidente, lei ha dichiarato inizialmente che la Camera non era

in numero legale per due voti, dopodiché ha citato due colleghi, e cioè gli onorevoli Rizzi e Luciano Dussin.

L'onorevole Luciano Dussin era fuori dall'aula e lei lo ha conteggiato — se non ho capito male — in quanto aveva fatto una dichiarazione di voto. Su una tale interpretazione del regolamento esprimo una forte preoccupazione: di fatto, da oggi in poi, lei impedirà a qualsiasi parlamentare di dichiarare che si assenterà dall'aula o che non voterà un provvedimento. Infatti, tale logica sta a significare che qualsiasi parlamentare, se avrà fatto una dichiarazione di voto, verrà conteggiato. Poiché un parlamentare può anche scegliere di abbandonare l'aula e di dichiararlo espressamente, esprimo la mia preoccupazione per l'interpretazione data al regolamento.

PRESIDENTE. Onorevole Michielon, vorrei precisarle — può verificarlo, se ha un regolamento a portata di mano — che il comma 3 dell'articolo 46 del regolamento afferma: « Nelle votazioni per la cui validità è necessaria la constatazione del numero legale, i deputati presenti, i quali, prima che si dia inizio alla votazione, abbiano dichiarato di astenersi, sono computati ai fini del numero legale ». Mi pare sia chiaro.

MAURO MICHIELON. Di non voler partecipare alla votazione, non di astenersi!

PRESIDENTE. Sì, di astenersi, tanto nel voto quanto dal voto.

**Proposta di trasferimento in sede legislativa di proposte di legge.**

PRESIDENTE. Comunico che sarà iscritta all'ordine del giorno della seduta di domani l'assegnazione in sede legislativa delle seguenti proposte di legge, delle quali la XII Commissione permanente (Affari sociali), cui erano state assegnate in sede referente, ha chiesto, con le prescritte condizioni, il trasferimento alla

sede legislativa, che propongo alla Camera a norma dell'articolo 92, comma 6, del regolamento:

S. 1397-B. — Senatori MEDURI ed altri: « Norme derogatorie in materia di gestione delle farmacie urbane e rurali » (approvata dalla XII Commissione permanente del Senato, modificata dalla XII Commissione permanente della Camera e nuovamente modificata dalla XII Commissione permanente del Senato) (4285-B);

BAIAMONTE: « Norme per consentire il trapianto parziale di fegato » (4308).

#### **Annunzio della nomina di un sottosegretario di Stato.**

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato, in data 28 settembre 1999, la seguente lettera:

« Onorevole Presidente,

ho l'onore di informarla che il Presidente della Repubblica, con proprio decreto in data 27 settembre 1999, adottato su mia proposta e sentito il Consiglio dei ministri, ha nominato l'onorevole Bruno Solaroli, deputato al Parlamento, sottosegretario di Stato al tesoro, bilancio e programmazione economica.

*firmato: Massimo D'Alema* ».

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 29 settembre 1999, alle 9:

(Ore 9 e 18)

1. - Assegnazione a Commissione in sede legislativa delle proposte di legge nn. 4285-B e 4308 (vedi allegato).

2. - *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 2935 — Interventi nel settore dei trasporti (Approvato dal Senato) (5507).

— Relatore: Biricotti.

3. - *Seguito della discussione della proposta di legge:*

SPINI ed altri: Delega al Governo per l'istituzione del servizio militare volontario femminile (Approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (2970-B).

— Relatore: Albanese.

4. - *Seguito della discussione dei disegni di legge di ratifica:*

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Estonia sulla promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Roma il 20 marzo 1997 (Articolo 79, comma 15) (4180).

— Relatore: Niccolini.

S. 2444 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione economica e tecnica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Mongolia, fatto a Roma il 20 novembre 1996 (Approvato dal Senato) (4218);

— Relatore: Calzavara.

S. 2489 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di amicizia e cooperazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica cooperativistica della Guyana, fatto a Roma il 15 novembre 1996 (Articolo 79, comma 15) (Approvato dal Senato) (4220);

— Relatore: Zacchera.

S. 2498 — Ratifica ed esecuzione degli Emendamenti all'Atto costitutivo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura — UNESCO, adottati dalla Conferenza generale nella sua XXVIII sessione, tenutasi a Parigi il 1° marzo 1996 (Articolo 79, comma 15) (Approvato dal Senato) (4221);

— Relatore: Bartolich.

S. 1282 — Ratifica ed esecuzione Emendamento all'articolo XIII della Convenzione istitutiva dell'Unione Latina, adottato con Risoluzione n. 11 dal XIV Congresso dell'Unione Latina, tenutosi a Parigi il 6-7 dicembre 1994 (*Articolo 79, comma 15*) (*Approvata dal Senato*) (4603);

— *Relatore*: Brunetti.

S. 2900 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Estonia sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci, fatto a Roma il 20 marzo 1997 (*Articolo 79, comma 15*) (*Approvata dal Senato*) (4880);

— *Relatore*: Olivo.

S. 2980 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Georgia sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci, fatto a Roma il 15 maggio 1997 (*Articolo 79, comma 15*) (*Approvato dal Senato*) (4882);

— *Relatore*: Olivo.

S. 2870 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Ministero della difesa della Repubblica italiana ed il Ministero della difesa della Federazione russa sulla cooperazione nel campo della difesa, fatto a Roma il 14 novembre 1996 (*Articolo 79, comma 15*) (*Approvata dal Senato*) (5131);

— *Relatore*: Rivolta.

S. 3220 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Federazione russa sulla cooperazione nei settori tecnico-militare e dell'industria per la difesa, con allegato, fatto a Roma il 14 novembre 1996 (*Articolo 79, comma 15*) (*Approvata dal Senato*) (5140);

— *Relatore*: Rivolta.

S. 3140 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Nuova Zelanda concernente la coproduzione ci-

nematografica, con allegato, fatto a Roma il 30 luglio 1997 (*Articolo 79, comma 15*) (*Approvata dal Senato*) (5139);

— *Relatore*: Francesca Izzo.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di collaborazione culturale e scientifica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Kazakistan, fatto a Almaty il 16 settembre 1997 (5189);

— *Relatore*: Danieli.

Ratifica ed esecuzione del Trattato di estradizione tra la Repubblica italiana e la Repubblica del Paraguay, fatto a Assunzione il 19 marzo 1997 (*Articolo 79, comma 15*) (5190);

— *Relatore*: Trantino.

S. 3222 — Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Estonia per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo aggiuntivo, fatta a Roma il 20 marzo 1997 (*Approvata dal Senato*) (*Articolo 79, comma 15*) (5300);

— *Relatore*: Niccolini.

S. 3279 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione economica, industriale e tecnica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica d'Estonia, fatto a Roma il 20 marzo 1997 (*Approvata dal Senato*) (*Articolo 79, comma 15*) (5303);

— *Relatore*: Niccolini.

S. 3304 — Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo macedone per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo aggiuntivo, fatta a Roma il 20 dicembre 1996 (*Approvata dal Senato*) (*Articolo 79, comma 15*) (5304);

— *Relatore*: Niccolini.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo europeo sulle grandi vie navigabili di importanza internazionale, con Annessi, fatto a Ginevra il 19 gennaio 1996 (*Articolo 79, comma 15*) (5364);

— *Relatore*: Danieli.

Ratifica ed esecuzione del Memorandum d'intesa tra il Ministero della Sanità della Repubblica di Armenia e il Ministero della Sanità della Repubblica italiana in materia di sanità e di scienze mediche, fatto a Roma il 2 aprile 1997 (*Articolo 79, comma 15*) (5365);

— *Relatore*: Bartolich.

S. 3221 — Ratifica ed esecuzione, in base all'articolo K3 del Trattato sull'Unione europea, della Convenzione relativa alla notificazione negli Stati membri di atti giudiziari ed extragiudiziari in materia civile o commerciale e del Protocollo concernente l'interpretazione della stessa Convenzione da parte della Corte di giustizia delle Comunità europee, fatti a Bruxelles il 26 maggio 1997 (*Approvato dal Senato*) (5446);

— *Relatore*: Trantino.

S. 3429 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Gabinetto dei Ministri dell'Ucraina sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci, fatto a Kiev il 3 febbraio 1998 (*Approvato dal Senato*) (*Articolo 79, comma 15*) (5450);

— *Relatore*: Olivo.

S. 3513 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, con allegato e appendice, fatto a Londra il 5 maggio 1998 (*Approvato dal Senato*) (*Articolo 79, comma 15*) (5453);

— *Relatore*: Francesca Izzo.

S. 3716 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra le Nazioni Unite e il Governo della Repubblica italiana e l'Or-

ganizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura — FAO — su la Conferenza diplomatica dei plenipotenziari sull'istituzione di una Corte penale internazionale, con allegati, fatto a New York il 27 febbraio 1998 ed a Roma il 13 marzo 1998 (*Approvato dal Senato*) (*Articolo 79, comma 15*) (5812);

— *Relatore*: Pezzoni.

S. 3728 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di collaborazione nel settore dell'istruzione, della cultura e della scienza tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dell'Ucraina, fatto a Kiev l'11 novembre 1997 (*Approvato dal Senato*) (*Articolo 79, comma 15*) (5813).

— *Relatore*: Rivolta.

5. - *Seguito della discussione del disegno di legge*:

S. 3547-*bis* — Disposizioni relative alla partecipazione italiana all'Esposizione universale di Hannover del 2000 (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (6070).

— *Relatori*: Trantino *per la maggioranza*; Rivolta *di minoranza*.

6. - *Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge costituzionale*:

BOATO e CORLEONE; CAVERI; ZELLER ed altri; SORO; BONO ed altri; ZELLER ed altri; Carmelo CARRARA ed altri; DI BISCEGLIE ed altri; RUFFINO ed altri; SCHMID; D'INIZIATIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA; SCHMID e OLIVIERI; SODA; SODA; SODA; SODA; FONTANINI ed altri; GARRA ed altri; D'INIZIATIVA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA; PRESTAMBURGO ed altri: Disposizioni concernenti l'elezione diretta dei Presidenti delle Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano (168-226-1359-1605-2003-2951-3057-3327-3644-3932-4601-5406-5468-5469-5470-5471-5472-5561-5615-5710-5892).

— *Relatore*: Di Bisceglie.

7. - *Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge:*

CALDEROLI; BERTINOTTI ed altri; MALAVENDA ed altri; PISCITELLO ed altri; GARDIOL; STANISCI ed altri; SCHMID ed altri; SCRIVANI ed altri; SCALIA; PANETTA; MANZIONE; COLUCCI ed altri; COLUCCI; Gaetano VENETO: Norme sulle rappresentanze sindacali unitarie nei luoghi di lavoro, sulla rappresentatività sindacale e sull'efficacia dei contratti collettivi di lavoro (136-2052-3147-3707-3831-3849-3850-3866-3896-4032-4064-4065-4066-4451).

— *Relatori:* Gasperoni, per la maggioranza; Alemanno e Taradash, di minoranza.

8. - *Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge:*

POZZA TASCA ed altri; CORDONI ed altri; MARTINAT ed altri; TRANTINO; NARDINI ed altri; DI CAPUA ed altri; GAMBALE; MUSSI ed altri; CORDONI ed altri; CORDONI ed altri; SCHMID ed altri; BARRAL e BALOCCHI; SAONARA; BERGAMO; PRESTIGIACOMO ed altri; D'INIZIATIVA DEL GOVERNO; NARDINI ed altri: Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città (259-599-734-833-896-1170-1363-1938/ter-2207/bis-2208-2696-2838-3385-3685-3871-4624-5287).

— *Relatore:* Cordoni.

9. - *Seguito della discussione del documento (Votazione dei principi emendativi):*

Proposta di modificazione degli articoli 13, 14, 135-bis e 153-ter del Regolamento (modificazioni alla disciplina relativa alla costituzione dei gruppi parlamentari e ampliamento dei poteri e delle

facoltà conferite alle componenti politiche del Gruppo misto) (Doc. II n. 36 e allegato).

— *Relatori:* Calderisi e Signorino.

(Ore 15)

10. - Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

(Ore 16)

11. - Discussione di mozioni Mussi n. 1-00391, Bertinotti 1-00392, Soro 1-00398, Manzione n. 1-00399, Pagliarini n. 1-00400 e Danieli n. 1-00401 sugli sviluppi della situazione a Timor Est.

**PROPOSTE DI LEGGE DI CUI SI PROPONE L'ASSEGNAZIONE A COMMISSIONE IN SEDE LEGISLATIVA**

S. 1397-B — Senatori MEDURI ed altri: Norme derogatorie in materia di gestione delle farmacie urbane e rurali (*approvata dalla XII Commissione permanente del Senato, modificata dalla XII Commissione permanente della Camera e nuovamente modificata dalla XII Commissione permanente del Senato*) (4285-B).

BAIAMONTE: Norme per consentire il trapianto parziale di fegato (4308).

**La seduta termina alle 20,20.**

IL CONSIGLIERE CAPO  
DEL SERVIZIO STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. PIERO CARONI

*Licenziato per la stampa alle 22,55.*